



EY-Parthenon Infrastructure Barometer Italia

Edizione 2026

■ ■ ■
The better the question. The better the answer. The better the world works.



EY Parthenon
Shape the future with confidence

Introduzione e obiettivi dello studio

EY-Parthenon Infrastructure Barometer è un'indagine annuale condotta dal team EY-Parthenon in Italia per valutare la fiducia degli investitori e degli operatori nel settore infrastrutturale italiano.

Il campione, composto da circa 60 partecipanti, comprende un panel indipendente formato da dirigenti di grandi aziende, investitori infrastrutturali, rappresentanti di istituzioni finanziarie e società di private equity attive a livello globale nel settore delle infrastrutture e con una forte presenza in Italia.

L'indagine consente di misurare la fiducia degli investitori e degli operatori nel settore infrastrutturale italiano e di individuare le priorità e gli ambiti di miglioramento.



Il quadro di riferimento per lo sviluppo infrastrutturale in Italia

1 La transizione energetica italiana entra in una fase di attuazione, sostenuta dalle politiche pubbliche e dall'espansione della capacità produttiva e dei sistemi di accumulo, che alimentano un significativo ciclo di investimenti

- ▶ Meccanismi normativi e di incentivazione, tra cui FER X, MACSE, PPA ed Energy Release, stanno trasformando gli obiettivi relativi alle energie rinnovabili e ai sistemi di accumulo in progetti concretamente finanziabili, sostenendo investimenti stimati tra **8-10 miliardi di euro** nel 2026
- ▶ Questa dinamica è sostenuta dall'obiettivo italiano di **raggiungere 131 GW di capacità installata da fonti rinnovabili entro il 2030**. La recente crescita delle installazioni crea inoltre presupposti più solidi per un'ulteriore espansione nel 2026
- ▶ La crescente penetrazione delle fonti rinnovabili rende l'accumulo una componente strategica del sistema energetico, delineando un percorso verso **71,5 GWh di capacità aggiuntiva di batterie entro il 2030**
- ▶ La combinazione di sostegno normativo, dinamiche favorevoli del mercato energetico e domanda degli investitori posiziona l'Italia tra i mercati europei più attrattivi per gli investimenti nelle energie rinnovabili e nei sistemi di accumulo.

2 La crescente elettrificazione dell'economia italiana rende necessaria l'espansione della rete per favorire l'integrazione delle fonti rinnovabili e garantire la sicurezza energetica nel lungo periodo

- ▶ L'aumento della domanda di energia elettrica e la congestione della rete stanno determinando un significativo ciclo di ammodernamento infrastrutturale, con Terna che prevede investimenti rilevanti nel periodo 2025 - 2034
- ▶ Il programma di investimenti è strettamente legato alla transizione energetica italiana, con un focus sulla rete di trasmissione per sostenere l'aumento della capacità rinnovabile entro il 2030
- ▶ Il conseguente ciclo di investimento combina esigenze infrastrutturali su larga scala con ricavi regolamentati e una forte visibilità dei flussi di cassa, rafforzando l'attrattività del settore nel lungo periodo
- ▶ La modernizzazione della rete sta diventando sempre più importante per la resilienza del sistema e la sicurezza energetica. I principali progetti di interconnessione contribuiranno a ridurre le congestioni regionali, migliorare la sicurezza dell'approvvigionamento e accrescere la flessibilità della rete.

Il quadro di riferimento per lo sviluppo infrastrutturale in Italia

3 L'adozione dell'IA, la crescita del cloud e la crescente digitalizzazione stanno favorendo la rapida espansione del mercato italiano dei data center, rendendo le infrastrutture digitali un ambito strategico di investimento

- ▶ La solidità della domanda dovrebbe portare il valore del mercato a quasi raddoppiare, da circa **~7,5 miliardi di euro nel 2025 a ~13,5 miliardi di euro entro il 2030**, con un tasso di crescita annuo dell'11-12%
 - ▶ Per soddisfare la crescente domanda di infrastrutture digitali, gli operatori stanno sviluppando **oltre 1,2 GW di capacità pianificata**,
- ▶ Fino a **10 miliardi di euro di nuovi investimenti** sono previsti tra il 2025 e il 2026, supportati dagli impegni di operatori tecnologici globali e da piattaforme di data center, anche con il supporto di investitori istituzionali
- ▶ La rapida espansione dei data center sta tuttavia suscitando una crescente attenzione da parte delle comunità locali, sotto il profilo della sostenibilità. I processi autorizzativi e la realizzazione dei progetti sono sempre più condizionati da aspetti legati al consumo di energia e acqua, all'occupazione del suolo, alla capacità della rete e agli impatti ambientali
- ▶ Nonostante le criticità, la domanda resta sostenuta: **a metà 2025**, Terna registrava **oltre 50 GW** di richieste di connessione per progetti di data center. Il Governo sta pertanto intervenendo per ridurre i tempi autorizzativi, accelerare le connessioni alla rete e favorire la realizzazione dei progetti.

4 L'Italia interviene sul mercato elettrico e sulla rete per rafforzare la competitività energetica e agevolare gli investimenti nei settori ad alta intensità elettrica

- ▶ In Italia, i prezzi dell'energia elettrica continuano a essere superiori alla media europea: secondo le stime più recenti, **il prezzo all'ingrosso si attesta a circa 116 EUR/MWh, rispetto a circa 85 EUR/MWh nel resto d'Europa**. Tale differenziale determina costi operativi più elevati per i settori ad alta intensità energetica.
- ▶ Alla luce dell'impatto degli elevati costi energetici sulla competitività degli investimenti, il Governo ha adottato il **Decreto-legge 20 febbraio 2026, n. 21**.
 - ▶ Il provvedimento mira a ridurre il costo dell'energia elettrica e del gas, rafforzare la competitività delle imprese e sostenere la crescita economica
 - ▶ Le misure introdotte puntano a rafforzare la competitività energetica dell'Italia, riducendo le criticità legate alla rete, migliorandone l'efficienza e semplificando le procedure autorizzative e di connessione.

Il quadro di riferimento per lo sviluppo infrastrutturale in Italia

5 In Italia, i servizi infrastrutturali stanno emergendo come un ambito strategico per la creazione di valore, sostenuti dall'invecchiamento del patrimonio infrastrutturale, dalla crescente complessità tecnica e dall'aumento del fabbisogno di investimenti lungo l'intero ciclo di vita degli assets

- ▶ La **creazione di valore** si sta spostando sempre più dalla realizzazione di nuove opere alla manutenzione, alla riqualificazione e all'ottimizzazione delle infrastrutture esistenti, **riflettendo una transizione strutturale, anziché ciclica, del mercato**
- ▶ Il patrimonio infrastrutturale italiano, in alcuni casi obsoleto e complesso, sta generando una domanda ricorrente di servizi di gestione, monitoraggio e assistenza tecnica
- ▶ Decarbonizzazione, elettrificazione e digitalizzazione stanno aumentando l'intensità tecnica delle attività infrastrutturali, alimentando la domanda di fornitori di servizi specializzati
- ▶ Requisiti più rigorosi in materia di sicurezza, conformità e prestazioni degli asset stanno rafforzando il ruolo strategico dei servizi infrastrutturali e garantendo una maggiore visibilità della domanda nel lungo periodo

6 Il settore italiano delle infrastrutture sociali sta acquisendo slancio, sostenuto dalla trasformazione del sistema sanitario, dalla domanda strutturale e dal crescente interesse degli investitori

- ▶ L'Italia sta trasformando l'erogazione **dei servizi sanitari** attraverso l'assistenza territoriale, la telemedicina e le soluzioni di salute digitale, creando una pipeline crescente di opportunità di investimento in infrastrutture e Servizi
- ▶ Sono stati destinati **oltre 5 miliardi di euro** a infrastrutture sanitarie, tecnologie mediche e modernizzazione dei servizi, rafforzando le prospettive di crescita del settore nel lungo periodo
- ▶ La domanda di infrastrutture sociali si estende oltre la sanità, con una significativa carenza di **alloggi destinati agli studenti** che crea notevoli opportunità di sviluppo nelle principali città universitarie
- ▶ Gli investitori istituzionali mostrano un interesse crescente per gli alloggi studenteschi, attratti dagli elevati livelli di occupazione e dalla visibilità della domanda nel lungo periodo

Il quadro di riferimento per lo sviluppo infrastrutturale in Italia

7 Le infrastrutture di trasporto italiane stanno entrando in un ciclo di investimenti sostenuto, favorito da un significativo impiego di capitali e dalla crescente domanda di mobilità

- ▶ Il piano di investimenti del Gruppo FS, pari a **oltre 100 miliardi di euro per il periodo 2025-2029**, è destinato al potenziamento delle infrastrutture ferroviarie e stradali, al miglioramento della qualità dei servizi, all'accelerazione della digitalizzazione e alla promozione della mobilità sostenibile.
- ▶ Il programma infrastrutturale ferroviario italiano è ormai entrato nella fase attuativa, con il Gruppo FS impegnato nella realizzazione di **progetti finanziati dal PNRR per circa 25 miliardi di euro** sull'intera rete.
 - ▶ A fronte di un fabbisogno aggiuntivo di investimenti stimato in circa 177 miliardi di euro entro il 2034, gli investimenti infrastrutturali dovrebbero proseguire ben oltre l'orizzonte degli attuali programmi di finanziamento pubblico.
- ▶ Il **traffico aeroportuale** continua a registrare una crescita sostenuta: nel 2025 gli aeroporti italiani hanno gestito 229,7 milioni di passeggeri, in aumento del 5% rispetto all'anno precedente, grazie alla crescita del traffico internazionale e al rafforzamento della connettività aerea.
- ▶ Le recenti **operazioni nel settore aeroportuale** confermano la persistente fiducia degli investitori.

8 L'Italia rilancia lo sviluppo della produzione nazionale di idrocarburi per rafforzare la sicurezza energetica e ridurre la dipendenza dalle importazioni

- ▶ Il 10 settembre 2026, la Presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha annunciato nuove misure volte a **rafforzare la sicurezza energetica, accelerando l'approvazione dei progetti nazionali nel settore petrolifero e del gas**, riducendo i tempi autorizzativi e velocizzando il rilascio delle concessioni per la ricerca, l'esplorazione e l'estrazione di idrocarburi.
 - ▶ Saranno nominati commissari straordinari per supportare le Regioni nella riduzione dei tempi amministrativi e accelerare il rilascio dei permessi e delle concessioni, favorendo una più rapida realizzazione dei progetti e l'avvio degli investimenti.
- ▶ La produzione nazionale resta contenuta, pari a circa 29 milioni di barili di petrolio greggio e 3 miliardi di metri cubi di gas naturale all'anno, evidenziando il potenziale per un ulteriore incremento dell'offerta interna.
- ▶ L'iniziativa si inserisce in una più ampia strategia volta ad accrescere l'autosufficienza energetica dell'Italia, facendo leva sull'**aumento della produzione nazionale**, sulla **minore dipendenza dalle importazioni** e su una **maggiore sicurezza degli approvvigionamenti**.

Executive summary

7

L'attrattività dell'Italia come area d'investimento continua a crescere: il 58% degli intervistati indica la solidità del quadro economico e infrastrutturale tra i principali fattori di attrattività, in netto miglioramento rispetto agli anni precedenti. Contribuiscono inoltre il quadro normativo, la posizione strategica dell'Italia quale hub europeo e l'elevata frammentazione del mercato. **Rispetto all'anno precedente, si è inoltre rafforzata la fiducia nella qualità degli asset infrastrutturali oggetto di investimento, a testimonianza del valore creato dai fondi e dagli operatori sugli asset che immettono sul mercato, con il 59% degli intervistati che segnala performance superiori alla media del portafoglio.**

Il giudizio sulla qualità delle infrastrutture resta positivo: **almeno due terzi degli intervistati valutano la maggior parte delle asset class in linea con gli standard europei o superiori.**

L'energia rimane il principale ambito di investimento, mentre cresce l'interesse per le strategie value-add: il 45% degli intervistati ha investito in rinnovabili, sistemi BESS ed efficienza energetica. Parallelamente, gli investitori stanno aumentando l'esposizione verso classi di asset value-add con maggiori prospettive di crescita, tra cui i servizi infrastrutturali e l'economia circolare; una tendenza ~~stinata~~ ad accelerare nei prossimi 12 mesi.

L'intelligenza artificiale si sta affermando come la tecnologia dal maggiore potenziale trasformativo: il 46% degli intervistati la considera l'innovazione destinata ad avere il maggiore impatto sul settore infrastrutturale, migliorandone le prestazioni e l'efficienza operativa e favorendo decisioni di investimento più consapevoli.

58% +19 p.p.



Investe in Italia grazie alla solidità del quadro economico e infrastrutturale

67%



Quota media di investitori che ritengono la qualità delle infrastrutture italiane in linea con la media dell'UE

46%



Prevede un aumento del numero di operazioni concluse in Italia nei prossimi 12 mesi

59% +44 p.p.



Valuta la performance degli investimenti infrastrutturali in Italia superiore alla media europea

45% +4 p.p.



Ha investito nel settore energetico nell'ultimo anno, con un focus su rinnovabili, BESS e soluzioni per l'efficienza energetica

32%



Prevede di investire nel settore energetico nei prossimi 12 mesi

12% +8 p.p.



Ha investito in opportunità value-add nell'ultimo anno

46% +8 p.p.



Ritiene che l'Intelligenza Artificiale genererà i maggiori benefici per il settore infrastrutturale

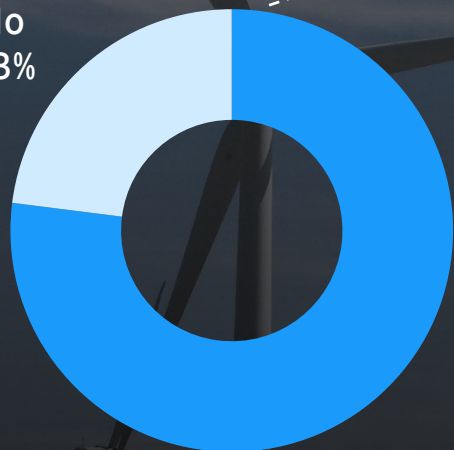
Nota: +/-p.p. indica la variazione rispetto all'anno precedente

L'attrattività del settore infrastrutturale italiano

?

Avete investito o erogato finanziamenti nel settore infrastrutturale italiano negli ultimi 4 anni?

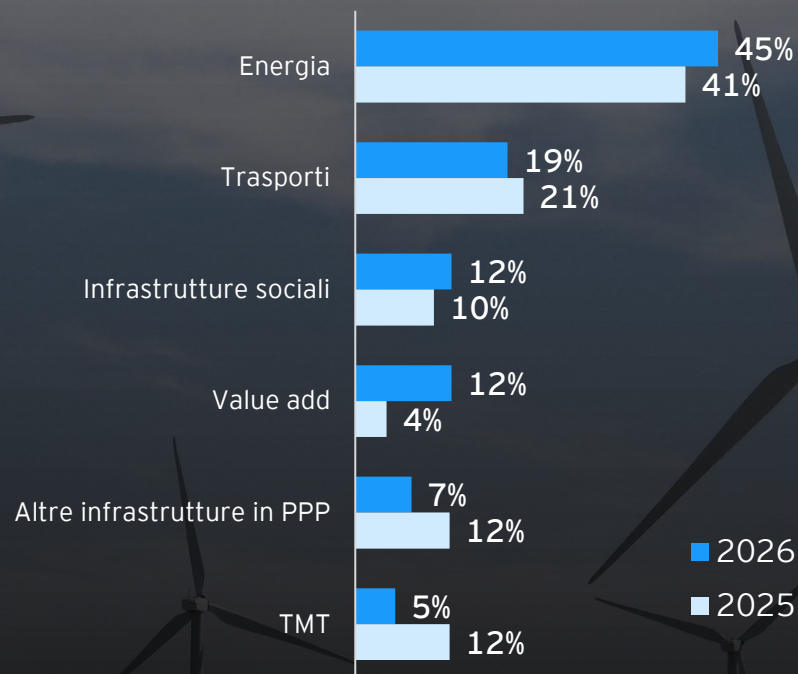
No
23%



Sì
77%

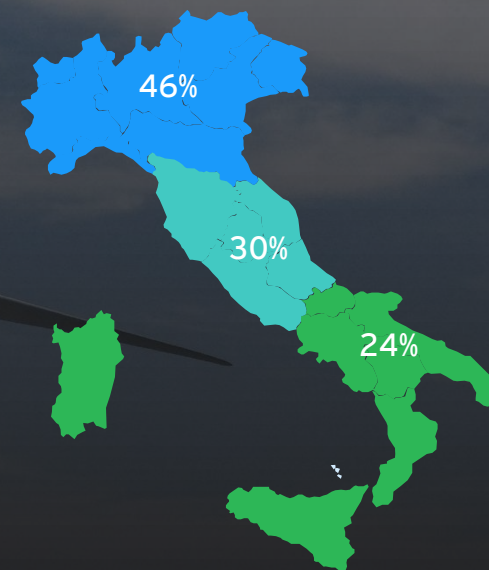
?

In quale settore avete investito nell'ultimo anno?



?

Come si distribuiscono geograficamente i vostri investimenti?



- L'**energia** rimane il principale ambito di investimento in Italia per gli investitori istituzionali, anche grazie a un solido quadro normativo che comprende i decreti FER X e FER 2, il meccanismo MACSE e gli incentivi alla produzione di biometano
- Oltre all'energia, i **trasporti** si confermano un comparto chiave del panorama infrastrutturale italiano
- Le opportunità **value-add** suscitano un interesse crescente tra gli investitori, poiché l'espansione delle piattaforme, l'ottimizzazione degli asset e lo sviluppo della pipeline possono favorire rendimenti più elevati

Panoramica dei settori più attrattivi per gli investitori

I cinque settori più attrattivi



Produzione di energia da fonti rinnovabili



Data centres



BESS
(Sistema di Accumulo di Energia a Batteria)



Efficienza energetica



Aeroporti

I cinque settori meno attrattivi



Prigioni



Torri telecom



Fibra



Gas



Torri broadcasting

- Gli asset **legati alla transizione energetica** continuano a dominare le preferenze degli investitori. Le energie rinnovabili, i sistemi BESS e l'efficienza energetica attraggono capitali, mentre l'Italia accelera la decarbonizzazione e l'ammodernamento della rete e rafforza le iniziative per la sicurezza energetica. Inoltre, l'Italia si sta affermando come uno dei mercati europei delle **infrastrutture digitali** a più rapida crescita, grazie alla crescente adozione del cloud e all'espansione degli operatori hyperscale, che alimentano gli investimenti nei data center e nelle infrastrutture connesse.
- Il segmento **aeroportuale** è tornato attrattivo, sostenuto da volumi sostenuti di traffico passeggeri, dalla resilienza dei flussi turistici e dal crescente interesse degli investitori per asset infrastrutturali con prospettive di crescita nel lungo periodo

Percezione della qualità delle infrastrutture italiane

	Superiore alla media UE	In linea con la media UE	Inferiore alla media UE
 Trasporti	26% 	60% 	14% 
 Energia	23% 	63% 	14% 
 TMT	12% 	67% 	21% 
 Infrastrutture sociali	12% 	65% 	23% 
 PPP	5% 	79% 	16% 

- Secondo la maggior parte degli intervistati, la qualità delle infrastrutture italiane è **in linea con la media UE** in tutte le categorie considerate. Rispetto al 2025, la percezione è migliorata soprattutto nei settori dell'energia, dei trasporti e del TMT



Aumento rispetto all'indagine del 2025



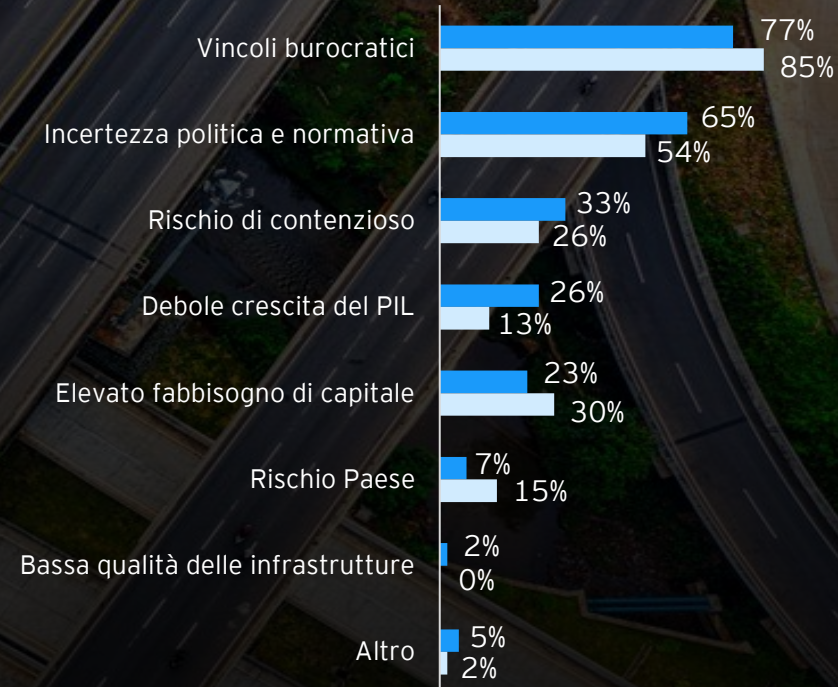
Diminuzione rispetto all'indagine del 2025

Opportunità e sfide per gli investimenti nel settore infrastrutturale italiano

? Quali sono le principali ragioni per investire nel settore infrastrutturale italiano?



? Quali sono i principali ostacoli che limitano gli investimenti e i finanziamenti nel settore infrastrutturale italiano?

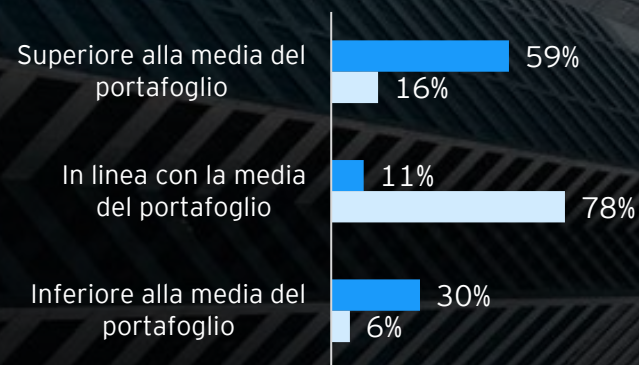


■ 2026 ■ 2025

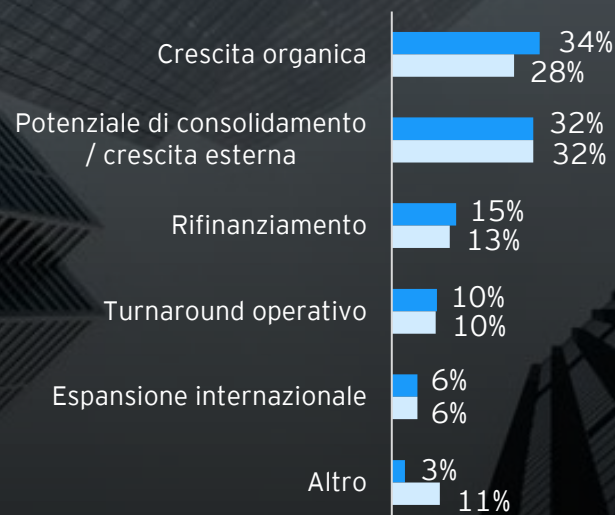
- La percezione del settore infrastrutturale italiano da parte degli investitori istituzionali è migliorata significativamente rispetto all'anno precedente
- La crescente attenzione alla **solidità del quadro economico e infrastrutturale** riflette la maggiore fiducia nella resilienza dell'economia italiana, nella qualità delle infrastrutture e nella capacità del mercato di generare opportunità di investimento nel lungo periodo
- Gli investitori evidenziano ancora criticità legate ai vincoli **burocratici e all'incertezza normativa**, che possono frenare gli investimenti. Riconoscono tuttavia gli sforzi del Governo volti a semplificare le procedure amministrative nei principali comparti infrastrutturali.

Performance degli investimenti infrastrutturali in Italia

? Come valutate la performance dei vostri investimenti nel settore infrastrutturale italiano?



? Qual è la principale opportunità per migliorare la performance dei vostri investimenti attuali?



■ 2026 ■ 2025

? Quali sono i principali rischi esterni che potrebbero incidere negativamente sulla performance dei vostri investimenti attuali nel settore infrastrutturale italiano?

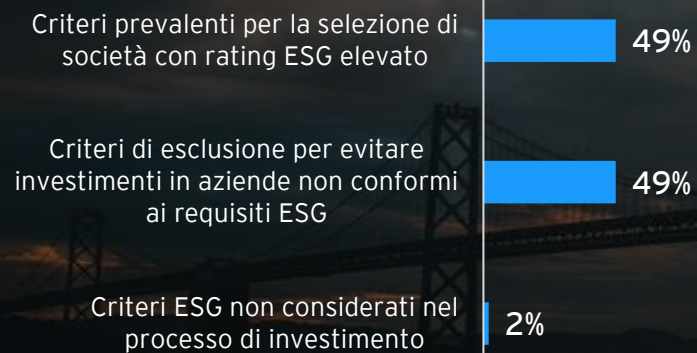


- Le valutazioni degli investitori sulla performance degli investimenti infrastrutturali in Italia sono migliorate rispetto all'anno precedente, con una quota crescente di intervistati che **segnala performance superiori** alla media del proprio portafoglio
- Crescita organica e crescita per linee esterne** si confermano le principali leve di miglioramento della performance, a testimonianza dell'attenzione degli investitori alla scalabilità delle piattaforme e alla creazione di valore
- Gli investitori mantengono tuttavia un approccio prudente, in un contesto caratterizzato **dall'incertezza normativa e dal rallentamento dell'attività economica**, riconducibile all'aumento dei tassi d'interesse e dei dazi, nonché alle tensioni geopolitiche

Importanza dei criteri ESG nel settore infrastrutturale italiano

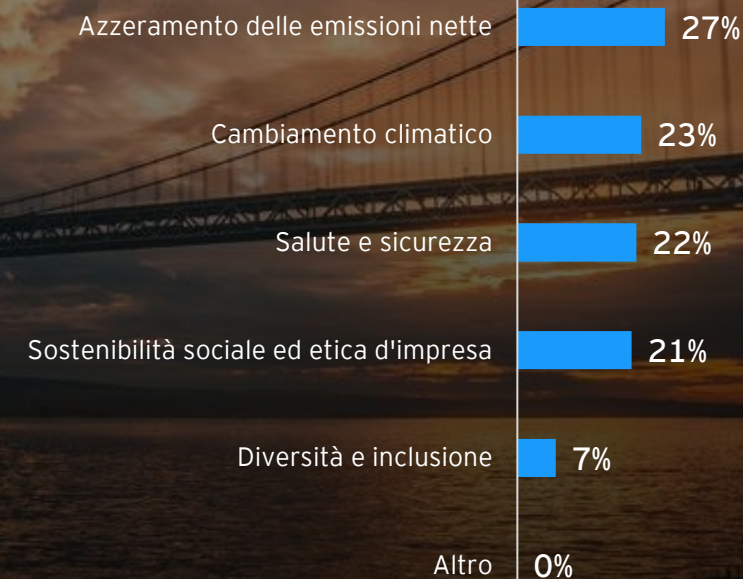
?

Quanto sono stati rilevanti i criteri ESG nella selezione degli investimenti e delle opportunità di finanziamento in Italia?



?

Quali sono i principali obiettivi ESG perseguiti nell'ambito della vostra strategia di investimento?

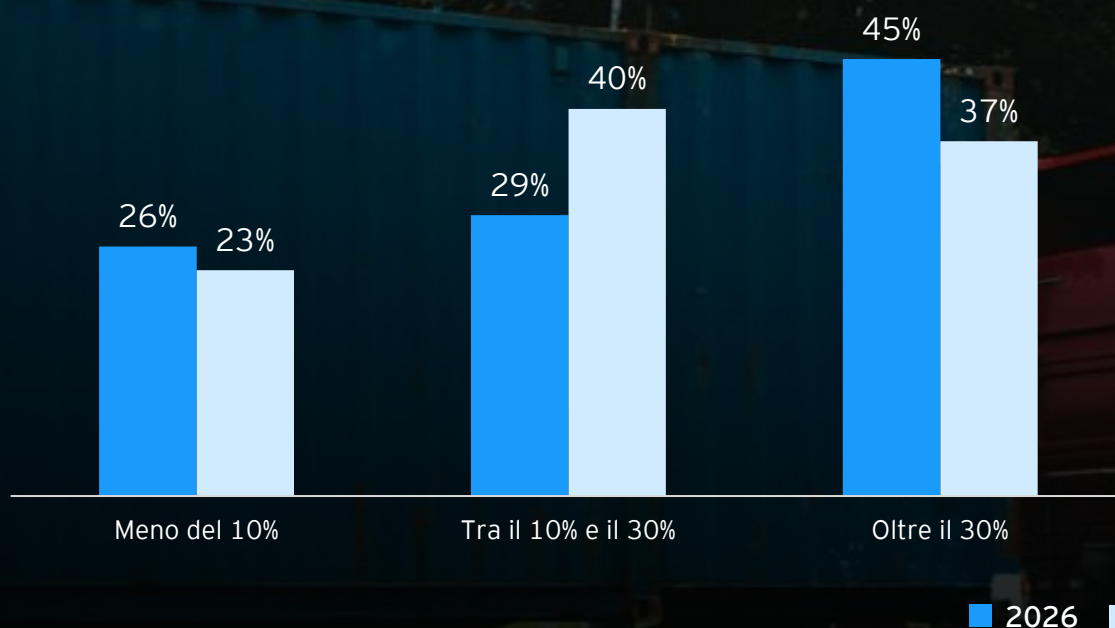


- I **criteri ESG** sono ormai parte integrante delle decisioni di investimento: gli investitori li utilizzano per favorire la creazione di valore, gestire i rischi e promuovere la sostenibilità degli asset infrastrutturali nel lungo periodo
- La **neutralità delle emissioni di carbonio** e il **contrasto al cambiamento climatico** restano le principali priorità ESG del settore, a conferma del costante impegno verso la decarbonizzazione e la resilienza.

Attrattività degli investimenti infrastrutturali core plus e value-add in Italia

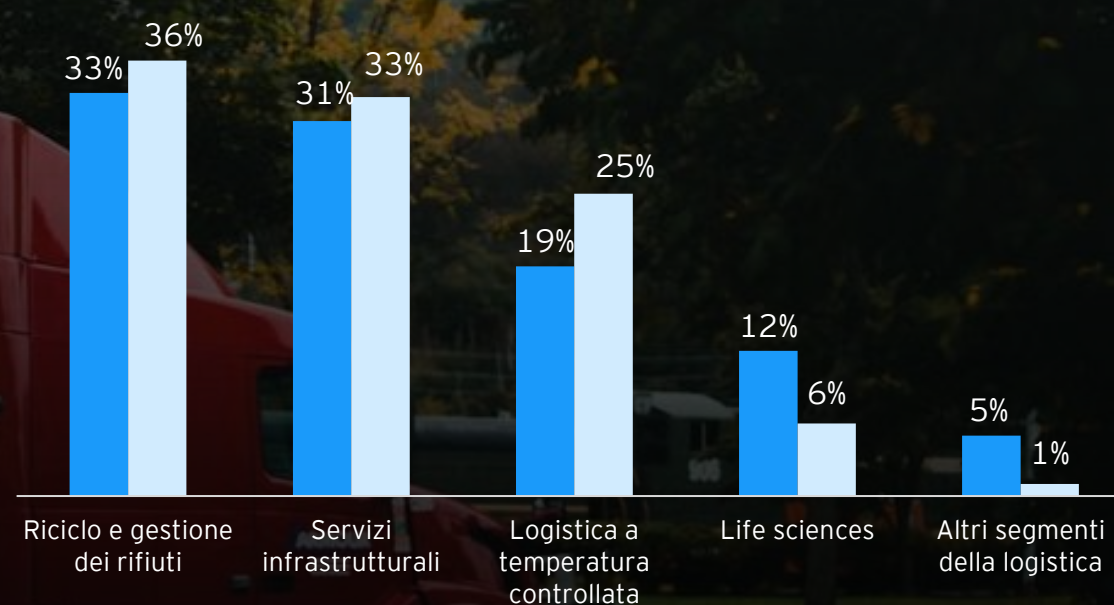
?

Se avete investito in asset infrastrutturali core plus o value-add in Italia, quale quota del vostro portafoglio è attualmente destinata a tali asset?



?

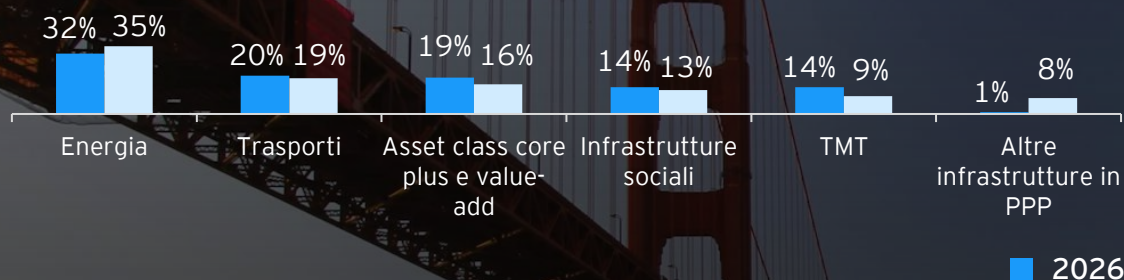
Quale delle seguenti categorie di asset core plus ritenete più attrattiva in Italia?



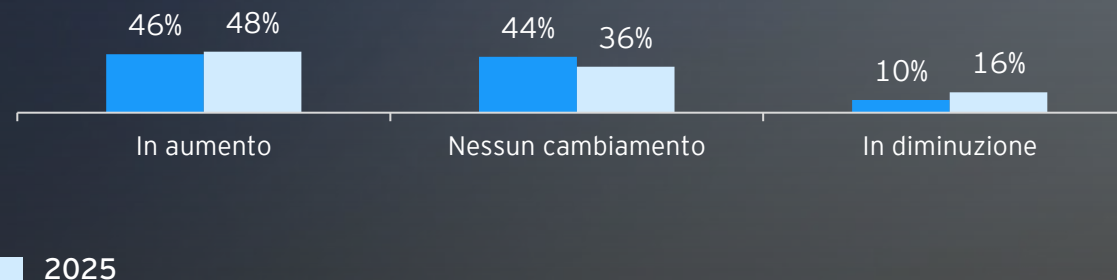
- Cresce l'esposizione agli **investimenti core plus e value-add**: nel 2026, il 45% degli investitori ha destinato a tali asset oltre il 30% del portafoglio
- Negli ultimi due anni, gli investitori hanno continuato a privilegiare l'**economia circolare** e i **servizi infrastrutturali**.
- L'Italia si conferma al primo posto tra le principali economie dell'UE per **tassi di riciclo** e produttività delle risorse, grazie a un tasso di utilizzo circolare dei materiali del 21,6%, rispetto a una media UE del 12,2%, e a un tasso di riciclo dei rifiuti dell'85,6%, rispetto alla media UE del 41,2%. Questi risultati rafforzano l'attrattività dell'economia circolare come classe di investimento efficiente e orientato alla sostenibilità.

Prospettive per il settore infrastrutturale italiano

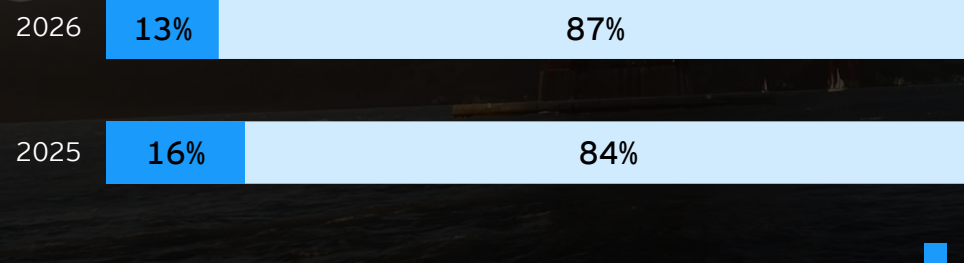
? In quali settori prevedete di investire o fornire finanziamenti nei prossimi 12 mesi?



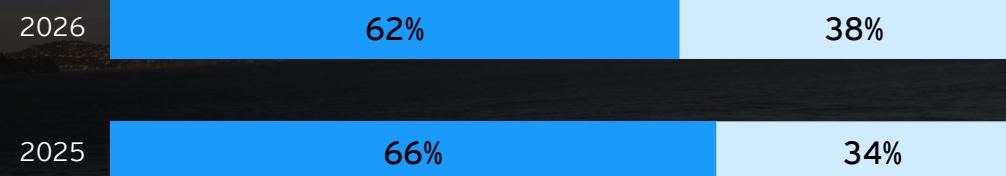
? Come prevedete che evolverà il numero di operazioni concluse dalla vostra azienda in Italia nei prossimi 12 mesi rispetto ai 12 mesi precedenti?



? Prevedete di disinvestire da alcuni degli asset infrastrutturali attualmente detenuti in Italia?



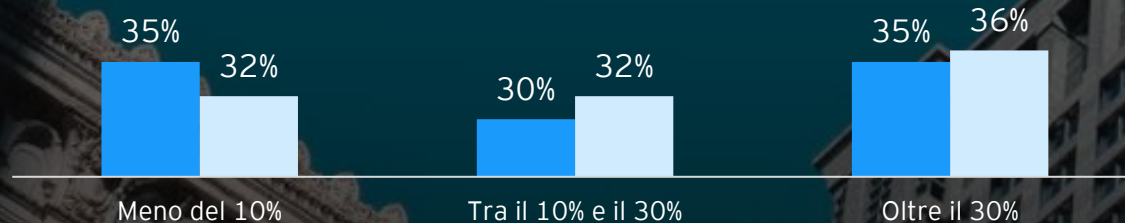
? Prevedete un aumento della concorrenza per gli investimenti e i finanziamenti infrastrutturali in Italia nei prossimi 12 mesi?



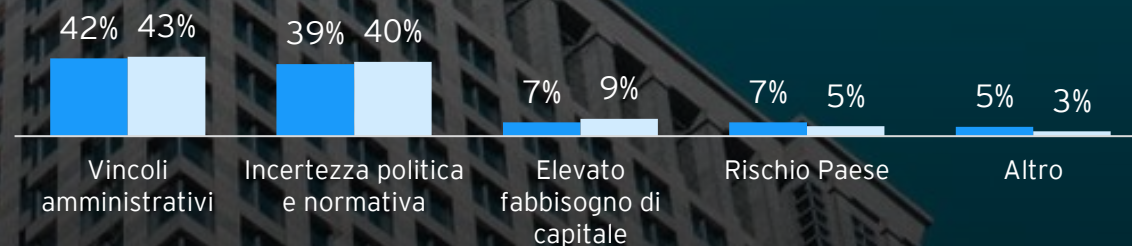
- **Energia e trasporti** concentrano oltre la metà degli investimenti previsti nei prossimi 12 mesi, confermando la fiducia nei principali comparti infrastrutturali italiani.
- Le **aspettative sull'attività transazionale restano positive**, sostenute da una solida pipeline di opportunità nelle diverse asset class infrastrutturali.
- Lo squilibrio tra domanda e offerta dovrebbe persistere: **la limitata propensione al disinvestimento** e il continuo interesse degli investitori manterranno elevata la concorrenza per gli asset infrastrutturali di qualità.

Attrattività degli investimenti greenfield in Italia

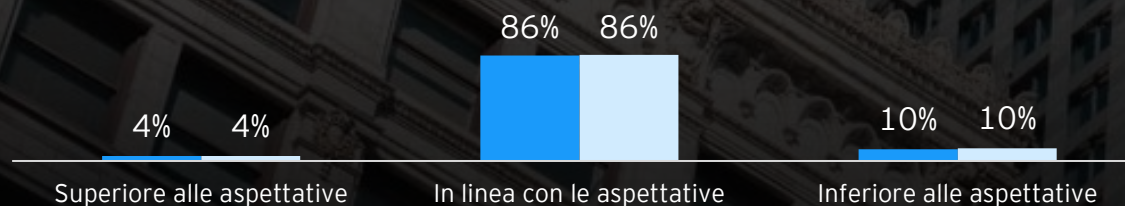
? Quale quota dei vostri investimenti e finanziamenti è stata destinata a iniziative greenfield negli ultimi 12 mesi?



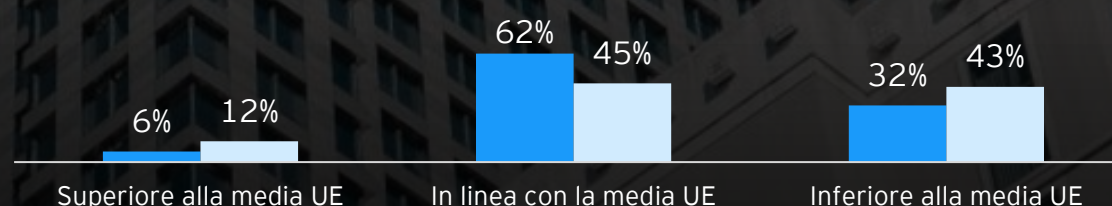
? Quali sono i principali ostacoli agli investimenti e ai finanziamenti destinati a iniziative infrastrutturali greenfield in Italia?



? Se avete investito o finanziato iniziative greenfield in Italia, come valutate l'andamento dei vostri investimenti?



? Come valutate la qualità delle procedure di gara per i PPP in Italia?



■ 2026 ■ 2025

- Le **iniziative greenfield** continuano ad attrarre capitali significativi, sostenute dalla fiducia degli investitori nella crescita infrastrutturale di lungo periodo e nella transizione energetica.
- Vincoli amministrativi** e **incertezza normativa** continuano a frenare l'interesse degli investitori per le iniziative greenfield, nonostante il significativo potenziale di mercato.
- Le **procedure di gara per i PPP** in Italia sono sempre più considerate in linea con gli standard dell'UE, mentre diminuisce significativamente, rispetto all'anno precedente, la quota di intervistati che le valuta al di sotto della media europea.

Prospettive per gli investimenti infrastrutturali greenfield in Italia

?

Alla luce dello stato di attuazione del PNRR, come prevedete che evolveranno gli investimenti infrastrutturali greenfield in Italia nei prossimi 12 mesi?

In diminuzione

3%

Nessun
cambiamento

70%

In aumento

27%

?

Rispetto agli ultimi 12 mesi, come prevedete che evolverà il numero di iniziative greenfield in cui la vostra azienda investirà nei prossimi 12 mesi?

In diminuzione

24%

Nessun
cambiamento

65%

In aumento

11%

?

Alla luce delle misure allo studio del Governo per favorire l'attuazione del PNRR, quali sono le vostre aspettative sull'andamento degli investimenti infrastrutturali greenfield in Italia nei prossimi 12 mesi?

In peggioramento

27%

Nessun
cambiamento

70%

In miglioramento

3%

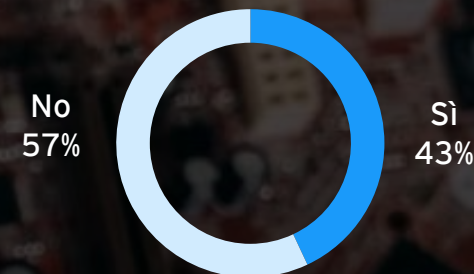
- Le prospettive per le infrastrutture greenfield in Italia restano **sostanzialmente stabili**, con gli investitori che mantengono un approccio prudente ma costruttivo, nonostante le difficoltà legate alla realizzazione dei progetti e ai processi autorizzativi.
- Sebbene le aspettative di una forte accelerazione restino contenute, la continuità del sostegno istituzionale e l'ampio fabbisogno infrastrutturale dovrebbero sostenere gli investimenti nei progetti greenfield.

Gli investitori valutano con cautela gli investimenti tecnologici

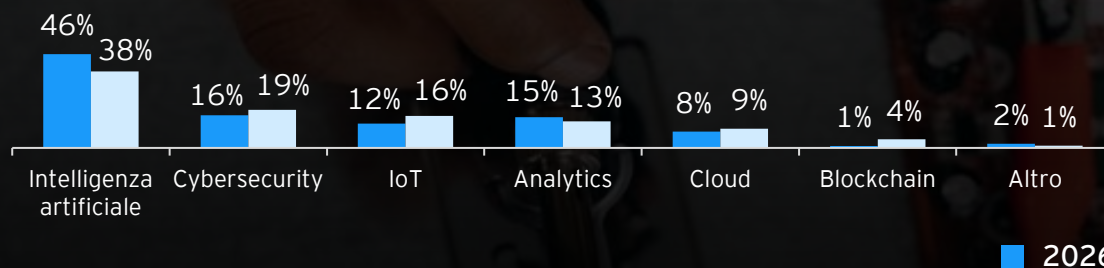
? Gli investimenti in tecnologia fanno parte della vostra strategia di investimento?



? Prevedete che la tecnologia diventi una delle principali aree di investimento nei prossimi 3-5 anni?



? Quali applicazioni tecnologiche ritenete possano generare i maggiori benefici per il settore infrastrutturale?



? In quali segmenti del mercato infrastrutturale individuate il maggiore potenziale per gli investimenti in tecnologia e nelle imprese tecnologiche?



- La tecnologia rappresenta sempre più una leva per la creazione di valore nel settore infrastrutturale, sebbene gli investitori restino selettivi e continuino a privilegiare gli asset in grado di generare benefici operativi e commerciali concreti.
- L'intelligenza artificiale si afferma come la tecnologia dal maggiore impatto percepito nel settore infrastrutturale, mentre il comparto energetico offre le maggiori opportunità per gli investimenti tecnologici.

EY sta costruendo un mondo del lavoro migliore creando nuovo valore per clienti, persone, società e pianeta, rafforzando la fiducia nei mercati dei capitali

Supportati da dati, intelligenza artificiale e tecnologie avanzate, i team di EY aiutano i clienti a plasmare il futuro con fiducia e a sviluppare soluzioni per le sfide più urgenti di oggi e di domani.

I team di EY operano nell'ambito dell'assurance, della consulenza, della fiscalità, della strategia e delle transazioni. Grazie a una profonda conoscenza dei diversi settori, a una rete multidisciplinare connessa a livello globale e a un ecosistema diversificato di partner, i team di EY possono fornire servizi in oltre 150 Paesi e territori.

Tutti insieme per plasmare il futuro con fiducia.

EY si riferisce all'organizzazione globale e può riferirsi a una o più delle società membri di Ernst & Young Global Limited, ciascuna delle quali è un'entità legale separata. Ernst & Young Global Limited, società britannica a responsabilità limitata per garanzia, non fornisce servizi ai clienti. Le informazioni sulle modalità con cui EY raccoglie e utilizza i dati personali, nonché una descrizione dei diritti riconosciuti agli interessati ai sensi della normativa in materia di protezione dei dati, sono disponibili su ey.com/privacy. Le società membri di EY non esercitano la professione legale laddove tale attività sia vietata dalla normativa locale. Per ulteriori informazioni sulla nostra organizzazione, visitare ey.com.

Informazioni su EY-Parthenon

La nostra combinazione distintiva di strategia trasformativa, transazioni e corporate finance offre valore concreto, attraverso soluzioni efficaci nella pratica, non solo sulla carta.

Supportata dall'intera gamma dei servizi di EY, la nostra consulenza strategica è stata ripensata per affrontare un contesto caratterizzato da una crescente complessità. Grazie a competenze funzionali e settoriali approfondite, integrate con tecnologie innovative basate sull'intelligenza artificiale e con un approccio orientato agli investitori, affianchiamo amministratori delegati, consigli di amministrazione, operatori di private equity e istituzioni pubbliche in ogni fase del percorso, aiutandoli a plasmare il futuro con fiducia.

EY-Parthenon è il marchio attraverso il quale diverse società affiliate di EY in tutto il mondo forniscono servizi di consulenza strategica. Per ulteriori informazioni, visitare www.ey.com/parthenon

© 2026 EY Advisory S.p.A.
Tutti i diritti riservati.

ED None

ey.com

Contacts



Marco Daviddi
Managing Partner

Marco.Daviddi@parthenon.ey.com
+39 335 8225451



Andrea Scialpi
Strategy and Transactions
Transaction Diligence Leader

Andrea.Scialpi@parthenon.ey.com
+39 334 6952475



Daniele Ruggeri
Strategy and Transactions Partner
Private Equity Infrastructure leader Italy

Daniele.Ruggeri@parthenon.ey.com
+39 335 5215284